

Marrié  
Lo Vetere  
Parodi

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI FISICA  
RISTRETTO AI PROFESSORI DI I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> FASCIA

Seduta del 30 ottobre 2014

Il giorno giovedì 30 ottobre 2014 alle ore 15.00, convocato nei modi di legge, si è riunito in Via Dodecaneso 33 nell'aula 501, il Consiglio del Dipartimento di Fisica, ristretto ai Professori di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fascia, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Chiamata di professori di II<sup>a</sup> fascia

Sono presenti

PROFESSORI DI I<sup>a</sup> FASCIA

Mattera, Ridolfi, Robello, Robotti, Rocca, Siri, Valbusa

PROFESSORI DI II<sup>a</sup> FASCIA

Bandelloni, Buatier de Mongeot, Calvini, Canepa, Cavalleri, Fontanelli, Gatti, Maggiore, Magnoli, Marinelli, Pallavicini, Petrolini, Prati, Putti, Sassetti, Terreni, Vattuone

E' altresì presente la Dott.ssa Valeria Betti, Segretario Amministrativo

assenti giustificati

PROFESSORI DI I<sup>a</sup> FASCIA

Corvisiero, Rolandi, Squarcia, Taiuti

PROFESSORI DI II<sup>a</sup> FASCIA

Boragno, Bozzo, Imbimbo, Osculati, Sannino, Zanghi

Assenti

Cassinelli, Collina, Ferrando, Piano

Docenti in aspettativa: Diaspro

Presiede la seduta il Direttore Prof. Mauro Robello

Svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Valeria Betti.

Il Presidente verificata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 15.15

Il Direttore informa che sono pervenuti i Decreti relativi all'esito delle procedure selettive a suo tempo bandite per la copertura di tre posti da professore di seconda fascia.

Per dette procedure sono stati impegnati 2.1 p.o. di cui 1.39 su PSA e 0.71 su liberi.

Dopo l'esito delle procedure ritornano disponibili 1.5 p.o. che vanno così distribuiti:

0.71 liberi

0.79 PSA

1) Chiamata di professori di II<sup>a</sup> fascia

Il Direttore informa che è pervenuto il Decreto rettorale con il quale è accertata la regolarità degli atti della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo – s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale, s.c. 02/B1 Fisica sperimentale della Materia presso questo Dipartimento, interessata al finanziamento previsto dal piano straordinario di cui al D.L. 15.12.2011.

Lo stesso Decreto dichiara che il candidato selezionato per il proseguimento della procedura è il Prof. Daniele MARRE'.

Egli ricorda che, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, la proposta di chiamata è deliberata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia appartenenti al Dipartimento. Tale proposta è poi approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore dà lettura del giudizio collegiale espresso dalla Commissione giudicatrice nei confronti del Prof. Daniele Marrè che di seguito si riporta:

“Sulla base dell'attività scientifica e didattica svolta dal candidato, tenuto altresì conto dell'aderenza alle esigenze di ricerca dell'Ateneo, espresse dalle informazioni circa l'impegno scientifico e didattico contenute nel bando, la valutazione complessiva della Commissione risulta: eccellente.”

Il Prof. Sergio Siri illustra la personalità scientifica del candidato e ricorda le competenze del suddetto a soddisfare le esigenze scientifico didattiche del Dipartimento.

“Daniele Marrè, laureato in Fisica a Genova nel 1993 con una tesi dal titolo “*Studio delle proprietà di Superconduttori ad Alta Temperatura Critica mediante misure di trasporto*”, dottorato in Fisica Genova nel 1998 con la tesi *Preparazione per Laser MBE di materiali superconduttori ed artificiali e studio delle loro proprietà*, dal 1 novembre 2000 è diventato Ricercatore Universitario Confermato a tempo pieno settore FIS 03 (sette concorsuale 02/B1), presso Dipartimento di Fisica, Università di Genova. Ha passato vari periodi all'estero, per tutti un anno di post doc presso il Dipartimento di Fisica della Materia Condensata (DPMC) dell'Università di Ginevra (CH).

*L'attività di ricerca* di Daniele Marrè, incentrata inizialmente nel segno della continuità sullo studio delle proprietà dei superconduttori, ha avuto una svolta decisa, quando con la tesi di dottorato ha progettato e costruito un sistema di deposizione di film sottili epitassiali tramite ablazione laser pulsata utilizzato per fabbricare eterostrutture artificiali che simulassero la struttura di un superconduttore ad alta temperatura critica. Tale sistema, primo nel suo genere a Genova e tra i primi in Italia, è stato in seguito utilizzato anche per la deposizione di altri materiali e ha permesso di aprire vari filoni di ricerca basati sui film sottili. In particolare gli ossidi dei metalli di transizione presentano una enorme varietà di proprietà fisiche e una estrema sensibilità alla variazione di parametri esterni quali campi elettrici, magnetici, temperatura, pressione etc, caratteristica che li rende potenzialmente interessanti per applicazioni in elettronica, sensoristica e nel campo dell'energia dando luogo ad una nuova tematica chiamata *Oxide Electronics*. Nel tempo l'attività si è evoluta verso lo studio delle interfacce epitassiali tra gli ossidi dei metalli di transizione con attenzione al trasporto separato di carica e spin.

Pur continuando la sua collaborazione sui nuovi materiali superconduttori e in particolare occupandosi della caratterizzazione delle proprietà di trasporto anche in campi magnetici intensi presso facilities internazionali (HFML in Nijmegen (NL), LNCMI in Grenoble (FR) e Toulouse (FR)), Daniele Marrè ha *coordinato* a partire dal 2004 l'attività di un gruppo, formato da componenti universitari e CNR, che comprende attualmente *7 ricercatori CNR, 3 associati universitari e 4 dottorandi* che si occupa proprio di Oxide electronics in accezione moderna.

Tale attività di ricerca è stata negli ultimi anni *finanziata* grazie alla partecipazione, in qualità di coordinatore o di responsabile di unità, a numerosi progetti scientifici locali, Nazionali e Internazionali, per circa 200.000€ /anno dal 2006 ad oggi (fondi gestiti nello stesso periodo superiori a 4M€). Tra i progetti che ha coordinato spiccano il Progetto Europeo NMP3-CT-2006-STREP “Nanoxide – Novel Nanoscale devices based on functional oxides interfaces” VI programma quadro, di cui è stato *coordinatore europeo* e, come responsabile locale il Progetto europeo FP7-NMP-2008-SMALL-2 “Oxides-Engineering Exotic Phenomena at oxide interfaces” VII programma quadro. Complessivamente ha coordinato o partecipato a 7 progetti europei. A livello nazionale è stato responsabile locale di un FIRB, e ad un altro ha partecipato, è stato responsabile locale di 3 PRIN. Complessivamente ha coordinato o partecipato ad almeno 10 progetti finanziati a livello nazionale.

Daniele Marrè ha assunto varie *responsabilità scientifiche*. E' attualmente responsabile sia dell'Unità genovese dell'Istituto CNR – Spin sia della commessa MD.P04.012 del Dipartimento Materiali e Dispositivi del CNR. E' stato responsabile di 3 assegni universitari, uno CNR e di un posto da ricercatore CNR a tempo indeterminato. Referee delle riviste IOP e Wiley, di Applied Physics Letters e di Science. Referee ANVUR, dei progetti COST e DoE (USA). Membro dell'International Committee del Workshop on Oxide Electronics. Chair del simposio “Functional Magnetic Oxides” della conferenza CIMTEC 2014. Responsabile o organizzatore di almeno altre otto conferenze internazionali.

Nel corso della sua attività di ricerca Daniele Marrè ha contribuito a circa 130 pubblicazioni con referee e presenta un *H-factor di 24*. La sua attività di ricerca è stata giudicata eccellente dalla commissione collegiale per

l'Abilitazione Scientifica Nazionale. Per quanto riguarda la VQR, su 30 pubblicazioni sottoposte alla valutazione, 27 hanno ottenuto un giudizio di eccellenza.

Ha assunto varie *responsabilità gestionali o di servizio* di Ateneo e del dipartimento di Fisica. Vice Coordinatore e prima segretario CS in Fisica, membro Commissione Ricerca di dipartimento, membro della Commissione d'Area Scienze Fisiche dell'Università di Genova, membro della Giunta di Dipartimento, membro della Commissione Spazi. Membro di commissioni nei dottorati in Fisica e Nanotecnologie.

La sua *attività didattica* è stata intensa: per il CS in Fisica è stato titolare del corso di Laboratorio II, del corso di Laboratorio III, del corso di Materiali e Dispositivi per L'elettronica, del corso di Fisica dei Dispositivi a Semiconduttore. Questi ultimi due corsi sono stati utilizzati anche dagli studenti del corso di Laurea in Scienza dei Materiali. E' stato anche del corso di Fisica dei Solidi per il corso di laurea in Scienza dei Materiali. Membro del collegio dei docenti della scuola di Dottorato in Fisica con insegnamento del corso di Fisica Sperimentale e del corso di Sistemi Elettronici Fortemente Correlati. Per molti anni è stato assistente a vari corsi di laboratorio. Ha partecipato come docente a varie scuole internazionali.

I *giudizi degli studenti* sulla sua attività didattica sono sempre risultati molto positivi.

Daniele Marrè è stato *relatore* di 15 tesi di laurea in Fisica e una in Scienza dei Materiali e responsabile di 3 tesi di dottorato in Fisica, di una in Nanotecnologie e di 3 in Scienza dei Materiali."

Il Direttore prende la parola dichiarando di condividere il giudizio formulato.

Pone quindi ai voti la proposta di chiamata del Prof. Daniele Marrè con la richiesta che la decorrenza della nomina sia disposta in base alla normativa vigente.

Il Consiglio di Dipartimento:

- visto il D.I. 15.12.2011;
- visto il bando di concorso;
- visto il Decreto rettorale con il quale è accertata la regolarità degli atti della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore di seconda fascia, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo, sopra indicata;
- considerato che lo stesso Decreto dichiara che il candidato selezionato per il proseguimento della procedura è il Prof. Daniele Marrè;
- considerate le esigenze scientifico didattiche per il s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale sopra evidenziate;

delibera, all'unanimità, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, appartenenti al DIFI, di proporre la chiamata del Prof. Daniele Marrè a ricoprire il posto di Professore di seconda fascia per il s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale, s.c. 02/B1 Fisica sperimentale della Materia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo.

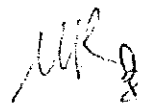
Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

Il Direttore informa che è pervenuto il Decreto rettorale con il quale è accertata la regolarità degli atti della procedura selettiva per la copertura di n. 2 posti di Professore di seconda fascia, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo – s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale, s.c. 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali presso questo Dipartimento, interessata al finanziamento previsto dal piano straordinario di cui al D.I. 15.12.2011.

Lo stesso Decreto dichiara che i candidati selezionati, per il proseguimento della procedura, sono i Proff.ri Maurizio LO VETERE e Fabrizio PARODI.

Egli ricorda che, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, la proposta di chiamata è deliberata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia appartenenti al Dipartimento. Tale proposta è poi approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore dà lettura del giudizio collegiale espresso dalla Commissione giudicatrice nei confronti del Prof. Maurizio Lo Vetere che di seguito si riporta:



“ La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Dall’esame delle pubblicazioni presentate, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, si evince un importante apporto individuale del candidato, la cui attività di ricerca risulta essere ottima. L’attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali. Il ruolo attivo del candidato è suffragato da diversi ruoli di leadership assunti e dalle presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L’attività didattica risulta essere ottima e continua con buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.”

Il Prof. Giovanni Ridolfi illustra la personalità scientifica del candidato Prof. Maurizio Lo Vetere e ricorda le competenze del suddetto a soddisfare le esigenze scientifico didattiche del Dipartimento.

Maurizio Lo Vetere si è laureato a Genova nel 1991, con il massimo dei voti, e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel 1995. Ha proseguito la sua attività con borse di studio post-dottorato della Università di Genova e un contratto con SLAC (Università di Stanford, USA). Dal 1999 è ricercatore del settore scientifico-disciplinare FIS/04 presso il Dipartimento di Fisica. Nel 2013 ha conseguito l’abilitazione scientifica di Professore di I fascia nel settore 02/A1.

Ha svolto attività di ricerca nel campo della fisica sperimentale delle particelle elementari con impegni sia in sede sia presso importanti laboratori internazionali. E’ stato membro di diverse collaborazioni internazionali sia al CERN che al FERMILAB. Le principali tematiche di interesse sono state la fisica delle interazioni forti (stati esotici, anti-idrogeno, stati del charmonio, sezione d’urto p-pbar) e la violazione di CP nelle interazioni deboli.

Ha coordinato l’attività di ricerca di grandi gruppi sperimentali della sede di Genova (BABAR, TOTEM, CMS) e internazionali (TOTEM), di cui è stato anche *Deputy Spokesperson*, gestendo la costruzione di complessi apparati sperimentali e ricoprendo importanti ruoli di responsabilità.

Come coautore di più di 600 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali ha un *h-index* pari a 58.

Dalla data della assunzione presso l’Università di Genova, ha svolto con continuità attività di supporto didattico e di servizio. Da dieci anni tiene con continuità corsi di fisica di base in affidamento presso i corsi di laurea in Matematica, Fisica e Scienze dei Materiali. Ha tenuto cicli di lezioni al Corso di Dottorato in Fisica seguendo attività di laureandi, dottorandi e assegnisti di ricerca in Fisica.

Il Direttore dà lettura del giudizio collegiale espresso dalla Commissione giudicatrice nei confronti del Prof. Fabrizio Parodi che di seguito si riporta:

“ La produzione scientifica è coerente con le tematiche del settore scientifico disciplinare. Dall’esame delle pubblicazioni presentate, tenendo conto anche degli indicatori bibliometrici, si evince un importante apporto individuale del candidato, la cui attività di ricerca risulta essere ottima. L’attività scientifica include varie attività sperimentali di punta presso importanti laboratori internazionali nonché iniziative volte allo studio fenomenologico dei parametri delle interazioni deboli. Il ruolo attivo del candidato è suffragato da diversi ruoli di leadership assunti e dalle presentazioni a congressi internazionali nonché di organizzazione degli stessi. L’attività didattica risulta essere ottima e continua con buon coinvolgimento nella supervisione di tesi di laurea e dottorato.”

Il Prof. Giovanni Ridolfi illustra la personalità scientifica del candidato Prof. Fabrizio Parodi e ricorda le competenze del suddetto a soddisfare le esigenze scientifico didattiche del Dipartimento.

“Fabrizio Parodi si è laureato in Fisica nel Luglio del 1992 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Fisica nel 1996.

Borsista post-doc al “Laboratoire de l’ Accelerateur Linear” (LAL, Paris XI) dal 1996 al 1997.

Assegnista dell’università di Genova dal 1998 al 1999.

Ricercatore Universitario a tempo pieno presso il Dipartimento di Fisica dal 1999.

L’attività di ricerca svolta si inquadra nell’ambito della fisica sperimentale delle particelle elementari.

Dal 1992 al 2003 ha fatto parte dell’esperimento DELPHI all’acceleratore e+e- LEP del CERN, dove si è occupato di fisica del *quark beauty* e in particolare delle oscillazioni dei mesoni B neutri, coordinando dal 1998 al 2003 il gruppo preposto a queste attività.

È stato uno dei fondatori ed ispiratori della collaborazione UTFit, formata da fisici sperimentali e teorici, che si occupa dell’analisi e della sintesi dei risultati sperimentali nella fisica del *beauty* per estrarne informazioni sui parametri fondamentali della teoria. I risultati prodotti da questo gruppo dal 2001 ad oggi costituiscono un punto riferimento internazionalmente riconosciuto.

Dal 2000 è membro dell'esperimento ATLAS al collider protone-protone LHC del CERN. In questo esperimento ha contribuito alla realizzazione del rivelatore a *pixel*, ha proposto e sviluppato una selezione in tempo reale per *jet* con *beauty* e, con l'arrivo dei primi dati nel 2010, si è occupato della calibrazione degli algoritmi di identificazione di *jet* con quark *beauty* sfruttando canali completamente ricostruiti, coordinando il gruppo di *b-jet trigger* dal 2001 al 2010 e quello del *b-tagging* dal 2011 al 2013. Più recentemente ha condotto analisi di ricerca di particelle supersimmetriche cariche stabili e del bosone di Higgs nel canale di produzione con fusione di bosoni vettori.

È autori di 578 lavori pubblicati su riviste internazionali con h-index pari a 49. Nell'ambito dell'attività di ricerca descritta è stato relatore di 6 Tesi di Laurea e di 2 Tesi di Dottorato.

Ha svolto attività didattica in maniera continuativa dal 1999 come esercitatore dell'insegnamento di Laboratorio di Fisica del primo anno e come esercitatore di Fisica Generale del secondo anno del Corso di Laurea in Fisica. Ha inoltre dato un contributo determinante all'ideazione e definizione del corso Laboratorio di Calcolo per il primo anno del corso di Laurea in Fisica (svolgendo il ruolo di esercitatore e docente dal 2000 ad oggi).

Dal 2012 è docente dell'insegnamento di Fisica Generale II per il Corso di Laurea in Matematica."

Il Direttore prende la parola dichiarando di condividere i giudizi formulati.

Pone quindi ai voti la proposta di chiamata dei Proff.ri Maurizio Lo Vetere e Fabrizio Parodi con la richiesta che la decorrenza della nomina sia disposta in base alla normativa vigente.

Il Consiglio di Dipartimento:

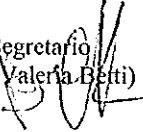
- visto il D.I. 15.12.2011;
- visto il bando di concorso;
- visto il Decreto rettorale con il quale è accertata la regolarità degli atti della procedura selettiva per la copertura di n. 2 posti di Professore di seconda fascia, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo, sopra indicata;
- considerato che lo stesso Decreto dichiara che i candidati selezionati per il proseguimento della procedura sono i Proff.ri Maurizio Lo Vetere e Fabrizio Parodi;
- considerate le esigenze scientifico didattiche per il s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale sopra evidenziate;

delibera, all'unanimità, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, appartenenti al DIFI, di proporre la chiamata dei Proff.ri Maurizio Lo Vetere e Fabrizio Parodi a ricoprire i due posti di Professore di seconda fascia per il s.s.d. FIS/01 Fisica sperimentale, s.c. 02/A1 Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, e del relativo Regolamento di Ateneo.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

La seduta è tolta alle ore 16.00

Il Segretario  
(Dott.ssa Valeria Betti)



Il Presidente  
(Prof. Mauro Robello)

